

PROROGA DEL CALENDARIO VENATORIO REGIONE LAZIO

EARTH E ASSOCIAZIONE VITTIME DELLA CACCIA PRESENTANO FORMALE ATTO DI DIFFIDA ALLA REGIONE



Nonostante i Tar di tutta Italia continuino ad accogliere i ricorsi contro le proroghe regionali dei calendari venatori, con Decreto n. T00018 del 20 Gennaio 2012, il Presidente della Regione Lazio, Renata Polverini ha stabilito “il posticipo della chiusura dell’attività venatoria al 09.02.12, compresa tale data, nel territorio della Regione Lazio, alle seguenti specie: Colombaccio; cornacchia grigia; gazza; ghiandaia ”.

“Il Decreto in questione viola la normativa comunitaria” spiega l’avv. Daniela Liccardi di Earth “ ed in particolare la DIRETTIVA 2009/147/CE del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Non si specifica in fatti, quali siano le esigenze che giustificano la proroga della stagione venatoria: nella premessa dell’atto, si riporta solo genericamente una richiesta di proroga alla prima decade di Febbraio, senza tuttavia specificarne le motivazioni”.

Le associazioni “EARTH” e “Vittime della Caccia” hanno quindi presentato formale atto di diffida alla Regione Lazio dal dare attuazione alla proroga del calendario venatorio.

“E’ lampante la violazione della prescrizione dell’art. 9 co.1 della Direttiva 2009/ 147/CE “ che prevede delle ipotesi tassative di deroga alle misure di conservazione delle specie di uccelli selvatici dichiara Valentina Coppola, presidente di EARTH “ed è lampante come la Regione si sia completamente disinteressata di applicare la normativa vigente quasi come se non fosse tenuta al rispetto delle leggi”.

“ Le specie oggetto di deroga” termina Daniela Casprini presidente Associazione Vittime della Caccia, “non sono uccise per essere mangiate, ma per farne dei macabri trofei e questo rende ancora più pesante la disponibilità della Regione a concedere tempi più lunghi al fine di abbatte un numero maggiore.”